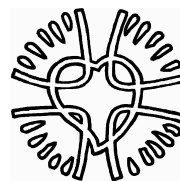


CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 25.10-01.11

SABATO 24 Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9	18.30	def.ti Marcolini Maria e Minati Attilio; Giordano Giuseppe.
DOMENICA 25 + XXX T. O. II settimana Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52	9.00	def.ti Cernic Antonia; Biasiotto Italo.
	11.00	def.ti Santolini Paolo (2° anniv.); Boscarini Benedetto; Giuseppina e Aldo.
LUNEDI' 26 Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17	18.30	
MARTEDI' 27 Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21	18.30	def.ti Mattarello Giorgio e fam. Da Rin.
MERCOLEDI' 28 Santi Simone e Giuda Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19	18.30	
GIOVEDI' 29 Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35	18.30	
VENERDI' 30 Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6	18.30	
SABATO 31 Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11	18.30	def.ti Girardi Alberto; Rossi Benita; Bracci Gilberto; Garofalo Silvio; Adriana; Graziella.
DOMENICA 1 + TUTTI I SANTI III settimana Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a	9.00	def.to Caprotti GianMaria.
	11.00	def.ti fam. Colombo; Pretotto Noemi; Pillon Palmira.


PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesiv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

www.parcocchietreviso.it
XXX Tempo Ordinario ANNO B
25 Ottobre 2015
Dal Vangelo secondo Marco (10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse:

«Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



IL TEMPO DELLA DIVINA COMPASSIONE

P. ERMES RONCHI

Un mendicante cieco: l'ultimo della fila, uno che ha fatto naufragio, seduto lungo la strada come chi si è fermato e si è arreso. E improvvisamente passa Gesù, uno che non permette all'uomo di arrendersi, ed ecco che tutto sembra mettersi di nuovo in moto. Bartimeo comincia a gridare: Gesù abbi pietà di me! Perché il peggio che ci possa capitare è di innamorarci della nostra cecità.

La folla fa muro e lo sgrida, perché i poveri disturbano, sempre: ci fanno un po' paura, sono là dove noi non vorremmo mai essere, sono il lato doloroso della vita, ciò che temiamo di più.

Ma è proprio sulla povertà dell'uomo ciò su cui si posa sempre il primo sguardo di Gesù, non sulla moralità di una persona, ma sul suo dolore: «Coraggio, alzati, ti chiama».

E subito, tutto sembra eccessivo, esagerato: il cieco non parla, grida; non si toglie il mantello, 'lo gettò; non si alza in piedi, 'ma balza in piedi'. La fede è questo: un eccesso, un di più illogico e bello, una dinamica nuova in tutto ciò che fai. La fede è qualcosa che moltiplica la vita, secondo le parole di Gesù: «Sono venuto perché abbiate la vita, quella piena». Credere fa bene, la fede produce una vita buona, il rapporto con Cristo è l'avvio della guarigione di tutta l'esistenza. Il cieco comincia a guarire già nell'accoglienza e nella compassione di Gesù. Ha bisogno, come tutti, che per prima cosa qualcuno lo ascolti: ascolti le sue ferite, la sua speranza, la sua fame, il suono vero delle sue parole, uno che gli voglia bene!

Guarisce nella voce che lo accarezza. Guarisce come uomo, prima che come cieco, l'ultimo comincia a riscoprirsi uno come gli altri perché chiamato con amore.

«Balza in piedi» e lascia ogni sostegno, per precipitarsi, senza vedere, verso quella voce che lo chiama, orientandosi solo sulla parola di Cristo, che ancora vibra nell'aria. Come lui, ogni cristiano si orienta nella vita senza vedere, solo sull'eco della parola di Dio ascoltata con fiducia là dove risuona: nel vangelo, nella coscienza, negli eventi della storia, nel gemito e nel giubilo del creato. Che bella questa espressione amorevole di Gesù: «Cosa vuoi che io ti faccia?». Se un giorno io sentissi, con un brivido, queste stesse

parole rivolte a me, che cosa chiederei al Signore? Una domanda che è come una sfida, una prova per vedere che cosa portiamo nel cuore. Gesù insegna instancabilmente qualcosa che viene prima di ogni miracolo, insegna la compassione, che rimane l'unica forza capace di far compiere miracoli ancora oggi, di riempire di speranza il dolore del mondo. Noi saremo come Cristo non se faremo miracoli, ma se sapremo far sorgere nel mondo il tempo della divina compassione.

AVVISI PARROCCHIALI

- Da lunedì al venerdì ogni sera chi lo desidera può riunirsi in Chiesa per pregare Maria ricordando tutti i missionari e le nostre famiglie (la preghiera è la radice della Pace).

Martedì 27: alle ore 17.00 incontro adulti di Azione Cattolica sul Vangelo di domenica 1 novembre presso la Casa della Comunità.

- alle 20.45 presso l'auditorium Pio X incontro promosso dall'Associazione Partecipare il presente tema: "Migranti problema e risorsa".

Mercoledì 28: - Gruppi dei giovani delle classi superiori in Duomo alle ore 19.30 fino alle 21.45.

Sabato 31: "Credo nella Comunione dei Santi" percorso di preghiera e di conoscenza della vita dei santi trevigiani. In Duomo alle 20.45.

Domenica 1 Solennità di tutti i Santi. Prima domenica del mese. Ricordarsi di portare i viveri per le famiglie bisognose della nostra comunità e della collaborazione cittadina. È richiesto soprattutto latte.

Rendiconto GIORNATA MISSIONARIA Domenica scorsa

Salvadanai Suor Barbara	€ 489,60 (Bambini di catechismo)
Ciclamini e piantine	€ 884,20
Cestini offerte	€ 1.149,20
TOTALE	€ 2.523,00

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno donato da parte mia e da parte del gruppo missionario.